



Il Teatro della Franciacorta bussa alle porte del Governo e della Regione

Servono 3 milioni di euro la prima pietra in tempo **Rovato** L'obiettivo è posare per gli eventi del 2023

Daniele Piacentini

■ Rovato accelera e bussa a Governo e Regione Lombardia. Obiettivo: posare la prima pietra del futuro «Teatro della Franciacorta» entro il 2023, in ideale collegamento con l'anno che vedrà Brescia e Bergamo capitali italiane della cultura.

Nelle ultime settimane il palazzo municipale di via Lammora ha ospitato il ciclo di incontri voluto da Comune e Fondazione **Cogeme** attorno al tema «Franciacorta, la magnifica città». Da Rovato sono transitati numerosi assessori e consiglieri della Regione, con cui prosegue il lavoro di «moral suasion» targato Belotti. Operazione analoga, anche se telefonica, è avvenuta in direzione Roma e in particolare negli uffici del Ministero del Turismo, guidato da Massimo Garavaglia. «Il progetto

che abbiamo presentato - dice Tiziano Belotti, primo cittadino della "capitale" della Franciacorta - è stato molto apprezzato. Pare che il canale giusto possa essere quello del

Pirellone: il nostro dossier ora è sul tavolo di numerosi esponenti regionali, compreso il presidente Attilio Fontana».

Dove. Numeri alla mano, il sindaco Belotti è a caccia di circa 3 milioni di euro. Sono quelli necessari per realizzare il nuovo teatro, ipotizzato nell'angolo settentrionale del Foro Boario, dove oggi si trovano le ultime tettoie in tempo utilizzate per il mercato degli animali, in corrispondenza (lungo la vicina via Martignano Cesaresco) con l'isola ecologica comunale, anch'essa in procinto di essere trasferita lungo la tangenzialina di via I Maggio. Per Belotti «l'idea del teatro segue il dibattito nato intorno alla Concert

Hall ipotizzata a Erbusco dal gruppo Moretti. Da qui è nata l'idea, anzi quasi l'esigenza, di convertire la sala espositiva ipotizzata inizialmente nell'accordo di programma con Regione Lombardia per rivedere in toto l'area mercatale di Rovato (un'intesa complessiva da sei milioni di euro siglata a fine 2020, ndr) in un vero e proprio «Teatro della Franciacorta».

«Non parlo di un intervento qualsiasi - prosegue - ma di una struttura teatrale di 500 posti, che possa ospitare rappresentazioni, spettacoli e concerti con elementi innovativi, di grande qualità e di grande suggestione, con una torre scenica e la possibilità di dare a tutta la Franciacorta quello spazio culturale che, a oggi, non ha». Tutt'attorno dovrebbero cambiare volto anche l'intera area mercatale e, a poca distanza, l'ex cinema Corso, con una cittadella della

cultura, per un totale di investimenti che dovrebbe quindi sfiorare i dieci milioni di euro, cambiando il volto di buona parte del centro storico della cittadina dell'Ovest. //

La struttura, dotata di una torre scenica, avrà 500 posti e potrà ospitare spettacoli e concerti
IN BREVE

Il progetto. Secondo le stime, il Comune di Rovato avrebbe bisogno di 3 milioni di euro per realizzare il nuovo teatro, che dovrebbe sorgere al Foro Boario. Inizialmente in quella sede avrebbe dovuto trovare spazio una sala espositiva.



Al Foro Boario. Il teatro sorgerà dove oggi si trovano le tettoie